

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PARTE TECNICA

Servizio di raccolta, carico, scarico, trasporto e invio a idoneo destino di rifiuti abbandonati

ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 36/2023

COMMITTENTE

XXXX

SOMMARIO

1.	Oggetto del servizio.....	3
2.	Quadro normativo di riferimento.....	3
3.	Luogo di esecuzione del servizio	4
4.	Accesso alle aree	4
5.	Modalità di esecuzione del servizio.....	4
5.1.	Sopralluogo	4
5.2.	Piano Operativo delle attività.....	4
5.3.	Classificazione dei rifiuti	5
5.4.	Rimozione dei rifiuti	7
5.5.	Allestimento di eventuale Deposito Temporaneo Dei Rifiuti	7
5.6.	Trasporto Dei Rifiuti.....	7
5.7.	Conferimento Ad Impianti Autorizzati Dei Rifiuti	8
5.8.	Tracciabilità Dei Rifiuti	9
5.9.	Attività accessorie - Sfalcio Vegetazione Infestante	9
5.10.	Attività accessorie – Consulenza trasporti in AdR	9

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Servizio richiesto nel presente Appalto ha per oggetto la gestione ai sensi dell'art. 183, lett. n) del D.Lgs. 152/2006 dei rifiuti abbandonati all'interno del perimetro del Comune di XXXX.

La tipologia di rifiuti da gestire non è definibile a priori perché il Servizio affidato riguarda rifiuti abbandonati, e pertanto devono essere considerati oggetto dell'appalto sia rifiuti urbani che speciali, pericolosi o non pericolosi.

Sono compresi nell'Appalto tutte le attività, le prestazioni e le provviste necessarie per consegnare il Servizio completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel Computo Metrico Estimativo, del quale l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dell'intervento oggetto di appalto deve essere effettuata secondo la normativa vigente e cogente al momento dell'esecuzione del Servizio richiesto, in particolare quella relativa alla tutela dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti e alla sicurezza sui posti di lavoro e l'Affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'Affidatario assumerà il ruolo di produttore/detentore dei rifiuti rimossi ai sensi dell'art. 183, lett. f) del D.Lgs. 152/2006 e dovrà pertanto assolvere a tutti gli obblighi in capo al produttore nell'ambito della gestione dei rifiuti stessi, compresa la corretta classificazione del rifiuto mediante individuazione dell'idoneo codice EER, anche previa analisi chimica di caratterizzazione, in caso di codici specchio.

L'affidamento comprende e compensa l'eventuale partecipazione a riunioni e incontri con i referenti dell'Amministrazione.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- L. 257/92 - D.M. 6/9/1994 –
- D.M. del 5 febbraio 1998 Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero
- LR 9 luglio 1998 n. 27 «disciplina regionale della gestione dei rifiuti» così come modificata e integrata dalla L.R. 5 dicembre 2006, n. 23
- D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Norme in materia ambientale e successive modificazioni. In particolare, Parte Quarta Titolo V
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Circolare ministeriale n. 0048572 del 22/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e s.m.i."
- D. Lgs. del 3 Settembre 2020 n. 121 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
- Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021- Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105
- D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

- DECRETO 4 aprile 2023, n. 59 - Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

3. LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio richiesto nel presente capitolato sarà espletato nel perimetro del comune di XXXX, sia su siti di proprietà o in gestione a XXXX XXXX, sia su siti di proprietà privata.

4. ACCESSO ALLE AREE

Il personale dell'Affidatario, preposto alla esecuzione dei Servizi, da svolgersi nei luoghi nella disponibilità della Stazione Appaltante, potrà accedervi, nel rispetto di tutte le relative prescrizioni d'accesso e di sicurezza, previa autorizzazione della Stazione Appaltante stessa. Alla scadenza del Contratto Applicativo, l'Affidatario dovrà liberare l'area da persone e cose.

In caso di aree sottoposte a sequestro giudiziario, sarà cura della Stazione Appaltante ottenere i permessi necessari all'accesso, prima dell'avvio del Servizio

A tal proposito, l'Affidatario fornirà tempestivamente su richiesta della Stazione Appaltante, copia dei documenti identificativi del personale che potrà essere coinvolto nelle operazioni di campo nonché copia dei libretti di circolazione dei mezzi utilizzati.

5. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio deve essere eseguito nel rispetto di tutte le prescrizioni tecniche e, di sicurezza vigenti e cogenti al momento dell'esecuzione del Servizio stesso, secondo quanto dettagliato nei paragrafi successivi.

5.1. SOPRALLUOGO

Entro 7 (sette) giorni dalla stipula del Contratto, l'Affidatario è tenuto ad eseguire un sopralluogo presso l'area oggetto dell'intervento, al fine di prendere visione della tipologia dei rifiuti e delle condizioni dell'area (vie di accesso, ecc.)

5.2. PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ

A seguito del sopralluogo di cui al paragrafo precedente, l'Affidatario dovrà redigere un documento denominato "Piano Operativo delle attività" contenente le modalità operative di esecuzione del Servizio, tenendo in considerazione anche gli aspetti sito-specifici, quali ad es. difficoltà operative e logistiche.

Il documento dovrà essere organizzato prevedendo di trattare almeno i seguenti aspetti:

1. descrizione della tipologia dei rifiuti ed individuazione codici EER presunti;
2. volume presunto dei rifiuti da rimuovere, suddiviso per tipologia e codice EER;
3. report fotografico dei luoghi e dei rifiuti presenti;
4. indicazione degli impianti di gestione cui si intende conferire i rifiuti;
5. cronoprogramma delle attività.

Tale documento dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante entro 7 (sette) giorni dall'esecuzione del sopralluogo.

5.3. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

L'Affidatario è tenuto a classificare in modo corretto i rifiuti oggetto di smaltimento, anche tramite analisi chimiche, dove necessario.

Il prelievo manuale, il confezionamento, la conservazione e il trasporto dei campioni dovranno essere effettuati secondo quanto riportato nella normativa UNI 10802:2023 "Rifiuti – preparazione del campione ed analisi degli eluati" da laboratorio accreditato per tale metodica.

Il campionamento dovrà essere eseguito da personale qualificato, utilizzando attrezzature e procedure di sicurezza adeguate al rifiuto da campionare.

Il personale addetto al campionamento deve:

- assicurarsi che i punti di campionamento siano accessibili in sicurezza;
- assicurarsi che le attrezzature per il prelievo siano adatte allo scopo, pulite ed asciutte prima del loro utilizzo;
- accertarsi che il materiale, le attrezzature e tutto ciò che si utilizza durante il campionamento sia chimicamente e fisicamente compatibile con il materiale da campionare;
- assicurarsi che i campioni siano protetti da pioggia, polvere o altro materiale e siano sigillati immediatamente dopo il campionamento;
- assicurarsi che gli imballaggi siano integri e che i contenitori rimangano ben chiusi nel tempo;
- procedere alla preparazione del campione per l'invio al laboratorio secondo le procedure previste dalla normativa vigente e verificare che le procedure analitiche siano avviate nei tempi previsti.

Durante il campionamento deve essere redatto un verbale che deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- motivo dell'intervento;
- data, ora e luogo del prelievo;
- nominativo del personale che procede nel campionamento;
- generalità del legale rappresentante della Ditta incaricata;
- nominativi e qualifica delle persone presenti all'atto del prelievo;
- modalità di campionamento e sigillatura dei campioni;
- eventuali comunicazioni al laboratorio finalizzate alle conclusioni finali;
- firma degli intervenuti.

La scelta dei contenitori in cui inserire il campione e le modalità di conservazione saranno determinate, a cura dell'Affidatario, essenzialmente in base alla natura del rifiuto e degli analiti da determinare, al fine di evitare cessioni da parte del contenitore e/o fenomeni corrosivi o di volatilizzazione o alterazioni e/o degradazioni.

I contenitori destinati alla raccolta delle varie aliquote in cui viene suddiviso il campione dovranno essere sigillati in campo e univocamente identificati.

La sigillatura dovrà garantire un elevato sistema di protezione da manomissione e potrà avvenire in buste chiuse con reggette numerate o con buste a chiusura adesiva (o simili); dovrà altresì essere predisposto un registro su cui annotare i codici dei campioni.

I campioni dovranno essere spediti o trasportati al laboratorio di destinazione entro la giornata; qualora ciò non fosse possibile, gli stessi dovranno essere temporaneamente conservati, mettendo in atto tutte le procedure tecniche necessarie a garantire la conservazione del campione (ad es. refrigerato).

Su ciascun campione prelevato si procederà all'esecuzione delle determinazioni analitiche secondo quanto previsto da normativa vigente, in particolare il Decreto Direttoriale del MITE n 47 del 09 Agosto 2021- Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, di approvazione delle Linee Guida sulla classificazione dei Rifiuti.

Il rapporto di prova dovrà essere finalizzato all'individuazione del possibile destino del rifiuto, nello specifico dovranno essere condotte le prove analitiche finalizzate a verificare il possibile:

- conferimento in discarica secondo quanto previsto dall'art. 7 di cui al D.Lgs. del 3 Settembre 2020 n. 121);
- smaltimento in D10/R1 (termovalorizzazione);
- trattamento in impianti specifici, diversi dai precedenti.

Nell'ambito del Protocollo Rifiuti, ciascun campione di rifiuto dovrà essere sottoposto alle necessarie determinazioni finalizzate a valutare la sussistenza o meno di una o più caratteristiche di pericolo da HP1 a HP15 di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE e successive modificazioni, con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal regolamento 2014/1357/EU.

Oltre alle caratterizzazioni di tipo analitico, nell'ambito della procedura di classificazione di rifiuti in ciascun lotto saranno presi in considerazione anche tutti gli ulteriori elementi di valutazione contenuti nel verbale di campionamento tra i quali, se del caso, quelli provenienti dalla caratterizzazione merceologica.

I risultati delle determinazioni sui singoli campioni verranno riportati nello specifico Certificato Analitico contenente tra le varie informazioni:

- identificazione del lotto di rifiuto presso cui è stato condotto il campionamento;
- data del campionamento;
- nome del tecnico che ha eseguito il campionamento;
- descrizione del metodo di campionamento adottato;
- risultati delle determinazioni effettuate sui singoli campioni per tutti i parametri di interesse;
- valutazione della sussistenza o meno di una o più caratteristiche di pericolo ai fini della classificazione del rifiuto;
- codice EER pertinente;
- valutazione e giudizio sull'ammissibilità in discarica ed in quale categoria o della possibilità o meno di recupero secondo le modalità di cui al D.M. 5 febbraio 1998.
- Valutazione e giudizio in merito all'ammissibilità in tutte le tipologie di impianto autorizzate alla gestione dello specifico rifiuto (ad esempio termovalorizzazione) integrando ove necessario gli specifici parametri analitici.

Il laboratorio di analisi che svolgerà le determinazioni analitiche dovrà possedere l'attestazione di accreditamento in conformità alle Norma UNI CEI ISO/ICE 17025 e il certificato di sistema qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001, rilasciati da un organismo accreditato.

Il laboratorio dovrà possedere l'accreditamento per tutti gli analiti oggetto di determinazione.

Nei certificati di omologa del rifiuto dovrà essere riportato anche il giudizio e il destino del rifiuto analizzato.

Il tempo per la restituzione dei certificati analitici al Committente è stimato, in base alle esigenze progettuali, non oltre i 30 gg dalla data dell'ultimo campionamento e comunque entro i tempi di esecuzione del servizio.

5.4. RIMOZIONE DEI RIFIUTI

Rimozione, movimentazione e sollevamento dei rifiuti; le operazioni di sollevamento e/o trasporto saranno combinate mediante l'utilizzo di mezzi di tipologia e dimensioni adeguati allo stato dei luoghi; tali attività implicheranno necessariamente una serie di operazioni che possono essere eseguite solo manualmente ed in sicurezza per il personale selezionato da impiegare inclusi tutti gli annessi oneri ed adempimenti amministrativi vigenti;

5.5. ALLESTIMENTO DI EVENTUALE DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Qualora il quantitativo dei rifiuti da rimuovere sia tale da richiedere di suddividere l'attività di rimozione in più giorni lavorativi e qualora gli spazi lo permettano, è opportuno procedere alla realizzazione di un deposito temporaneo di rifiuti, secondo quanto stabilito dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/006 e ss.mm.ii.

I rifiuti dovranno essere stoccati nell'area di deposito temporaneo minimizzando le criticità dovute al percolamento di rifiuti (ad es. con cassoni scarrabili coperti) ed evitando il contatto diretto con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo), prediligendo aree asfaltate, se disponibili.

I mezzi per lo stoccaggio dovranno essere provvisti di:

- a. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- b. accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- c. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la provenienza, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i mezzi per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette riportanti il codice EER presunto, il nome del produttore/detentore e la data di produzione, che coinciderà con la data di inizio del Servizio. I suddetti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazione.

Le aree adibite a deposito temporaneo dovranno essere opportunamente delimitate, accessibili solo alle persone autorizzate e protette in modo opportuno, onde evitare la contaminazione dell'ambiente circostante.

5.6. TRASPORTO DEI RIFIUTI

L'Affidatario dovrà garantire la disponibilità di un numero congruo di automezzi per ogni singola categoria al fine di garantire la rimozione completa dei rifiuti abbandonati senza interruzione della continuità del servizio.

Non è consentita da parte dell'Affidatario la modifica dei programmi indicati nel Piano delle attività, se non per cause di forza maggiore, quali eccessivo maltempo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non si intendono per causa di forza maggiore:

- fermi tecnici degli impianti di smaltimento per rotture, manutenzione, etc;
- fermi amministrativi degli impianti di smaltimento da parte degli enti di controllo;

- scadenza di autorizzazioni degli impianti di smaltimento;
- indisponibilità di mezzi di trasporto o di personale.

L'Affidatario, qualora risultasse necessario per esigenze particolari della Stazione Appaltante, dovrà essere disponibile ad effettuare il Servizio anche in giorni festivi e prefestivi.

Tutti gli adempimenti in ordine alle licenze, autorizzazioni al trasporto, permessi o quanto altro necessario per la circolazione dei mezzi, compresa la licenza per il trasporto in conto terzi e l'autorizzazione per la portata utile, sono a carico dell'Affidatario.

Le macchine, gli attrezzi e i mezzi di trasporto dovranno risultare in perfetto stato di funzionamento e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare utilizzo, nonché con i dispositivi di sicurezza perfettamente funzionanti.

Prima dell'utilizzo di ogni nuovo mezzo, l'Affidatario dovrà consegnare copia dei documenti che attestino l'iscrizione dello stesso all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

L'Affidatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio del Servizio, e comunque ad ogni eventuale variazione, l'elenco dei mezzi da utilizzare.

Qualora un mezzo e/o un'attrezzatura risultasse non idoneo ad insindacabile giudizio del Committente, la stessa potrà chiederne la sostituzione immediata, senza il riconoscimento di alcun onere aggiuntivo.

Eventuali contravvenzioni od infrazioni contestate, relative a notifiche di violazione alle norme del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. "Codice della Strada" sono ad esclusivo carico ed onere dell'Affidatario.

Qualora fosse necessario, l'Affidatario dovrà ottenere dalla Prefettura territorialmente competente l'autorizzazione per il trasporto in deroga alle disposizioni attualmente in vigore relative alle limitazioni della circolazione.

5.7. CONFERIMENTO AD IMPIANTI AUTORIZZATI DEI RIFIUTI

L'Affidatario dovrà utilizzare impianti di destino autorizzati ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Durante lo svolgimento del servizio, l'Affidatario potrà individuare ulteriori impianti di smaltimento/recupero da proporre alla Stazione Appaltante. Se già inseriti nell'elenco di impianti di backup

L'Affidatario dovrà garantire la presentazione di tutta la documentazione attestante l'avvenuto trattamento e/o smaltimento/recupero definitivo dei rifiuti.

Qualora l'impianto di destinazione respinga, per qualsiasi motivo il carico di rifiuti, sarà cura e onere dell'Affidatario, individuare nuovi recapiti finali, che dovranno essere comunque comunicati tempestivamente al Committente.

Nel caso in cui l'attività di rimozione abbia una durata superiore ad una settimana, l'Affidatario, trasmetterà, al termine di ogni settimana, il riepilogo delle seguenti informazioni:

- codice dei formulari;
- quantitativo di rifiuti conferiti e il relativo codice EER;
- impianto di destinazione finale ricevente (ubicazione e titolarità).

Sarà cura dell'Affidatario comunicare tempestivamente tutte le variazioni, gli aggiornamenti e le modifiche delle autorizzazioni per lo smaltimento/recupero/trattamento.

Copia di ogni scontrino di pesata avvenuta in fase di accettazione dei rifiuti, con esclusione di qualsiasi scritta a penna attestante l'entità delle pesate, dovrà essere consegnata, per gli opportuni riscontri, alla Stazione Appaltante.

5.8. TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

L'Affidatario dovrà garantire la tracciabilità dei rifiuti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, con la trasmissione dei dati al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), secondo quanto stabilito dai Decreti Direttoriali del Ministero dell'Ambiente della sicurezza energetica n.143 del 6 novembre 2023 e n.251 del 19 dicembre 2023 e D.M. del 4/04/2023 n. 59 ("Decreto RENTRI"), ovvero il regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».

5.9. ATTIVITÀ ACCESSORIE - SFALCIO VEGETAZIONE INFESTANTE

L'Aggiudicatario dovrà rimuovere l'eventuale vegetazione spontanea che dovesse risultare di impedimento per lo svolgimento dei servizi richiesti.

Le aree interessate dall'intervento dovranno essere opportunamente recintate e segnalate secondo quanto indicato nel D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. Lo sfalcio potrà essere eseguito con i mezzi ritenuti più adeguati dall'Affidatario, purché idonei e a norma di sicurezza. Non è consentito l'uso di pesticidi ed erbicidi chimici per l'esecuzione dell'attività.

In analogia ai rifiuti oggetto di rimozione, l'Affidatario sarà individuato come produttore dei rifiuti derivanti dall'esecuzione della presente attività e pertanto provvederà alla caratterizzazione, al trasporto e allo smaltimento degli stessi presso idoneo impianto. La ditta di trasporto e l'impianto di destino dovranno essere preventivamente individuati al fine di verificarne le autorizzazioni necessarie. L'esito della verifica deve essere comunicato alla Stazione Appaltante prima dell'avvio del trasporto.

5.10. ATTIVITÀ ACCESSORIE – CONSULENZA TRASPORTI IN AdR

L'Affidatario dovrà prevedere, all'interno del suo organico, un consulente AdR che sia in grado di monitorare che il trasporto dei rifiuti pericolosi avvenga secondo la normativa relativa al trasporto di merci pericolose.